



Bruxelles, 23 maggio 2023
(OR. en)

9616/23

RECH 190
EDUC 169
PI 77
DIGIT 96

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 23 maggio 2023

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 8827/23

Oggetto: Una pubblicazione accademica di alta qualità, trasparente, aperta,
affidabile ed equa

- Conclusioni del Consiglio (approvate il 23 maggio 2023)

Si allegano, per le delegazioni, le conclusioni del Consiglio su una pubblicazione accademica di alta qualità, trasparente, aperta, affidabile ed equa, approvate dal Consiglio nella 3949^a sessione tenutasi il 23 maggio 2023.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SU UNA PUBBLICAZIONE ACCADEMICA DI ALTA
QUALITÀ, TRASPARENTE, APERTA, AFFIDABILE ED EQUA**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- le sue conclusioni del 1° dicembre 2015 sull'integrità della ricerca¹, in cui si riconosce l'importanza della scienza aperta quale meccanismo volto a rafforzare l'integrità della ricerca, e viceversa;
- le sue conclusioni del 27 maggio 2016 sulla transizione verso un sistema di scienza aperta², in cui si riconosce che la scienza aperta ha il potenziale per aumentare la qualità e l'impatto della scienza a beneficio della società;
- la sua raccomandazione del 5 aprile 2022 "Costruire ponti per un'efficace collaborazione a livello europeo nel campo dell'istruzione superiore"³, in cui si sottolinea l'importanza di sostenere i test e i progetti pilota di soluzioni "open source" per superare le sfide comuni, contribuendo così all'interoperabilità, alla preparazione digitale, alla sovranità dei dati e alla responsabilità dei sistemi di istruzione superiore;

¹ Doc. 14853/15.

² Doc. 9526/16.

³ GU C 160 del 13.4.2022, pag. 1.

- le sue conclusioni del 10 giugno 2022 sui valori e i principi della cooperazione internazionale in materia di ricerca e innovazione⁴, in cui si incoraggia la scienza aperta al fine di perseguire il reciproco consolidamento e la diffusione dei risultati della ricerca mediante quadri e strategie incentrati sull'accesso aperto e immediato alle pubblicazioni scientifiche e in cui si sostiene il diritto dei ricercatori di pubblicare, condividere, diffondere e comunicare apertamente i risultati e i dati della loro ricerca, anche attraverso la formazione e l'insegnamento, nonché di associarsi nell'ambito di organizzazioni professionali o accademiche rappresentative senza essere penalizzati dal sistema in cui operano o da censura o discriminazioni;
- le sue conclusioni del 10 giugno 2022 sulla valutazione della ricerca e sull'attuazione della scienza aperta⁵, in cui si sottolinea la necessità di un accesso senza ostacoli e del riutilizzo a fini di ricerca dei risultati, delle pubblicazioni e dei dati provenienti dalla ricerca finanziata con fondi pubblici e in cui si pongono in evidenza i benefici della scienza aperta e dell'accesso aperto immediato alle pubblicazioni di ricerca nonché del multilinguismo ai fini di una più ampia comunicazione dei risultati della ricerca,

Verso un sistema di pubblicazione accademica aperto, equo e sostenibile

1. RICORDA che la pubblicazione accademica, attraverso le riviste, è attualmente il principale mezzo accademico per diffondere i risultati della ricerca e le nuove conoscenze scientifiche; RIBADISCE che è importante accelerare la transizione verso la scienza aperta per migliorare la qualità, l'efficienza e l'impatto della ricerca promuovendo la trasparenza, l'accessibilità, la diversità, la riutilizzabilità, la riproducibilità e l'affidabilità dei risultati della ricerca, che l'accesso aperto alle pubblicazioni accademiche — compreso il loro riutilizzo — è uno degli elementi centrali di un sistema di scienza aperta e che occorre intervenire per garantire che la pubblicazione accademica sostenga tali obiettivi;

⁴ Doc. 10125/22.

⁵ Doc. 10126/22.

2. RILEVA che la transizione digitale, seppur con le sue sfide, continua a creare opportunità di nuovi metodi di pubblicazione accademica efficiente ed efficace, ad esempio strumenti di pubblicazione online, archivi e piattaforme relativi a un'ampia gamma di risultati della ricerca in tutti i settori, sia a livello nazionale che europeo, ma che gran parte del sistema attuale si basa su modelli di business e operativi che non hanno ancora pienamente realizzato il potenziale di digitalizzazione, segnatamente con riguardo alla gamma crescente di risultati della ricerca sempre più importanti quali set di dati, software e protocolli di ricerca; e SOTTOLINEA l'importanza di investire nell'infrastruttura elettronica e in strumenti e capacità digitali e innovativi;
3. EVIDENZIA che la pubblicazione accademica dovrebbe sostenere i principi essenziali della libertà accademica, dell'integrità della ricerca e dell'eccellenza scientifica, nonché l'accessibilità e riutilizzabilità massime dei risultati della ricerca, sostenendo nel contempo le comunità della ricerca e la loro collaborazione transdisciplinare, e SOTTOLINEA che le pratiche scientifiche volte a garantire la riproducibilità, la trasparenza, la condivisione, il rigore e la collaborazione sono strumenti importanti per ottenere un sistema di pubblicazione in grado di rispondere alle sfide delle società democratiche, moderne e digitalizzate; RIMARCA che l'accesso aperto immediato e senza restrizioni dovrebbe essere la norma nella pubblicazione della ricerca che coinvolge fondi pubblici, con prezzi trasparenti che siano commisurati ai servizi di pubblicazione e laddove i costi non siano coperti dai singoli autori o lettori;

Sostenere la diversità e garantire l'equità nella pubblicazione accademica

4. RICONOSCE che le pratiche di pubblicazione variano da una disciplina all'altra ed EVIDENZIA che alcuni formati di pubblicazione, quali le monografie, i libri e i formati "testo lungo", specie nelle scienze sociali e umane, dovrebbero continuare a essere sostenuti, promuovendo nel contempo le pubblicazioni ad accesso aperto e permettendo la coesistenza di svariati formati nonché la pubblicazione in una serie di lingue;

5. OSSERVA che l'attuale sistema di pubblicazione accademica è gestito da varie organizzazioni a scopo di lucro e senza scopo di lucro e RICONOSCE con preoccupazione che i crescenti costi imposti dai sistemi a pagamento (*paywalls*) per l'accesso alle pubblicazioni scientifiche e per la pubblicazione accademica provocano disuguaglianze e stanno diventando insostenibili per i finanziatori pubblici della ricerca e per le istituzioni che devono render conto della spesa di fondi pubblici, riducendo i finanziamenti disponibili per la ricerca;
6. SOTTOLINEA l'importanza di modelli senza scopo di lucro e ad accesso aperto per la pubblicazione accademica che non impongano ad autori o lettori il pagamento di tariffe e consentano agli autori di pubblicare le loro opere senza criteri di ammissibilità istituzionale/al finanziamento; OSSERVA che esiste una varietà di modelli che non dipendono dall'addebito di spese di pubblicazione per articoli (*article processing charges*) o di analoghe tariffe per unità e SOTTOLINEA l'importanza di sostenere lo sviluppo di tali modelli da parte delle organizzazioni pubbliche di ricerca;
7. SOTTOLINEA che è essenziale evitare situazioni in cui i ricercatori si trovino limitati nella scelta dei canali di pubblicazione a causa delle capacità finanziarie, anziché dei criteri di qualità, e in cui l'accesso alle pubblicazioni di ricerca sia limitato dai *paywall*; SI COMPIACE del coordinamento esistente all'interno dell'UE e con i partner mondiali a sostegno dell'equità nella pubblicazione accademica, nel rispetto della raccomandazione dell'UNESCO sulla scienza aperta⁶;

Rafforzare la fiducia e garantire qualità elevata, trasparenza e integrità nella pubblicazione accademica

8. SOTTOLINEA che la libertà accademica comprende il diritto di definire liberamente i temi da sottoporre a ricerca, di scegliere ed elaborare teorie, di raccogliere materiale empirico, di utilizzare metodi di ricerca accademica, di mettere in discussione l'opinione comune e di proporre nuove idee, e implica il diritto di condividere, diffondere e pubblicare i relativi risultati, anche attraverso la formazione e l'insegnamento, e SOTTOLINEA che qualsiasi restrizione a tali pratiche costituisce una minaccia alla libertà accademica e all'integrità della ricerca;

⁶ [Raccomandazione dell'UNESCO sulla scienza aperta - Biblioteca digitale dell'UNESCO](#)

9. RILEVA che una rigorosa valutazione inter pares dovrebbe continuare a essere essenziale per la pubblicazione accademica e che i ricercatori dovrebbero assumersi la responsabilità di tale valutazione e fornire consulenze specialistiche nei comitati editoriali, garantendo standard scientifici, validità e qualità della ricerca; EVIDENZIA che la valutazione inter pares dovrebbe continuare a sviluppare e a preservare l'integrità della ricerca e la fiducia nella scienza, anche attraverso il ritiro delle pubblicazioni non valide; RICONOSCE che il sistema di valutazione inter pares si trova attualmente ad affrontare varie sfide, ad esempio l'aumento del numero di contributi e l'affaticamento dei valutatori; SOTTOLINEA la necessità di promuovere la trasparenza attraverso pratiche di valutazione inter pares aperte e di riconoscere e premiare i ricercatori per la valutazione inter pares;
10. RILEVA che la riproducibilità è una caratteristica qualitativa fondamentale della ricerca, strettamente legata alla sua trasparenza e integrità, e che la mancanza di riproducibilità può avere un impatto negativo sul progresso scientifico e sulla fiducia nella scienza.

Prossimi passi

Condizioni quadro

11. INCORAGGIA gli Stati membri e la Commissione a intensificare il sostegno allo sviluppo di politiche e strategie istituzionali e di finanziamento allineate per quanto riguarda i modelli di pubblicazione accademica multiformato senza scopo di lucro in Europa, senza costi per gli autori o i lettori, e a definire e attuare tabelle di marcia o piani d'azione per un'espansione significativa di tali modelli di pubblicazione;

12. ACCOGLIE CON FAVORE l'introduzione dei diritti di pubblicazione secondaria da parte di vari Stati membri nella legislazione nazionale sul diritto d'autore, che consente l'accesso aperto alle pubblicazioni accademiche che coinvolgono fondi pubblici; INCORAGGIA la Commissione, nel contesto dell'azione 2 del SER dell'agenda politica del SER per il periodo 2022-2024, a esaminare e proporre misure a livello dell'UE volte a eliminare gli ostacoli all'accesso e al riutilizzo dei risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici, nonché delle pubblicazioni e dei dati a fini di ricerca, garantendo nel contempo il consenso dell'autore; INVITA gli Stati membri ad aggiornare le politiche e gli orientamenti nazionali in materia di accesso aperto al fine di rendere subito apertamente accessibili le pubblicazioni accademiche nell'ambito di licenze aperte e ad applicare ai dati della ricerca i principi FAIR (reperibile, accessibile, interoperabile e riutilizzabile) e "il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario", tenendo conto della raccomandazione dell'OCSE sull'accesso ai dati della ricerca finanziata con fondi pubblici⁷;
13. EVIDENZIA la necessità di un cambiamento nella cultura della ricerca che riconosca la varietà delle attività di ricerca, con l'obiettivo generale di massimizzare la qualità e l'impatto della ricerca; ACCOGLIE CON FAVORE, a tale riguardo, le attività della coalizione per il progresso della valutazione della ricerca (*Coalition for Advancing Research Assessment*, CoARA); e INCORAGGIA un intenso dialogo tra i portatori di interessi, gli Stati membri, la Commissione e i paesi associati nell'ambito della riforma della valutazione della ricerca, in coordinamento con i partner mondiali;
14. OSSERVA che la mancanza di dati e di informazioni affidabili sullo stato della pubblicazione accademica, compresi i costi e i dati bibliometrici, ostacola i progressi nella definizione, attuazione e valutazione delle politiche di accesso aperto e indebolisce la posizione degli Stati membri e delle organizzazioni di ricerca nei negoziati con gli editori commerciali; RICONOSCE gli sviluppi in corso per monitorare i progressi verso la scienza aperta nel quadro del *cloud* europeo per la scienza aperta (EOSC), sulla base di attività di monitoraggio nazionali e di indicatori qualitativi e quantitativi comuni; INCORAGGIA gli Stati membri e la Commissione ad accelerare tali sviluppi e a ridurre la frammentazione delle iniziative di monitoraggio integrando il monitoraggio della scienza aperta nel meccanismo di monitoraggio del SER e ad adoperarsi per garantire che i dati di monitoraggio rispettino i principi FAIR.

⁷ [Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE sull'accesso ai dati della ricerca finanziata con fondi pubblici - OCSE](#)

Capacità in termini di infrastrutture e abilità

15. CONTINUA a incoraggiare gli Stati membri a sostenere il progetto pilota Open Research Europe (ORE) affinché diventi un servizio di pubblicazione della ricerca ad accesso aperto, collettivo, senza scopo di lucro e su larga scala per il bene pubblico, nonché a promuovere e sostenere altre piattaforme e modelli di pubblicazione ad accesso aperto a livello nazionale, specifici per materia e senza scopo di lucro che forniscano servizi di pubblicazione di alta qualità ai ricercatori e, ove possibile e opportuno, che siano collegati a livello europeo ai fini di una maggiore capacità, efficienza, fruibilità ed efficacia in termini di costi;
16. INCORAGGIA gli Stati membri e la Commissione a promuovere e a investire in infrastrutture di pubblicazione interoperabili senza scopo di lucro basate su software con codice sorgente aperto e standard aperti, al fine di evitare il lock-in dei servizi e sistemi proprietari, e a collegare tali infrastrutture all'EOSC;
17. INCORAGGIA gli Stati membri e la Commissione a sviluppare attività di apprendimento reciproco sulla valutazione inter pares, che contemplino principi e pratiche e le modalità per promuovere la trasparenza e per riconoscere e premiare le attività di valutazione inter pares nell'ambito della valutazione dei ricercatori;
18. INCORAGGIA gli Stati membri e la Commissione ad adottare le azioni necessarie per promuovere lo sviluppo delle capacità istituzionali e migliorare la conoscenza dei ricercatori in merito ai diritti di proprietà intellettuale e al loro valore, comprese le conseguenze del trasferimento dei diritti d'autore dagli autori agli editori e l'importanza di una gestione strategica della proprietà intellettuale da parte dei ricercatori al fine di facilitare l'accesso aperto immediato e senza restrizioni alle pubblicazioni scientifiche;
19. INVITA gli Stati membri e la Commissione ad allineare le loro politiche e raccomandazioni in materia di accesso aperto e scienza aperta con il patto per la ricerca e l'innovazione in Europa⁸ e il codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca della Federazione europea delle accademie delle scienze e delle discipline umanistiche⁹ e SOTTOLINEA che è essenziale sviluppare contestualmente formazioni e documentazione a sostegno dei ricercatori impegnati ad applicare i principi della scienza aperta, garantendo nel contempo che siano rispettati elevati standard di integrità della ricerca;

⁸ GU L 431 del 2.12.2021, pag. 1.

⁹ [ALLEA - Codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca.pdf](#)

20. INVITA gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, a combattere in modo sistemico la pubblicazione predatoria e a promuovere e sostenere la formazione di studenti e ricercatori, in tutte le fasi della carriera, sulle pratiche di pubblicazione responsabili, aperte ed etiche , fornendo loro in tal modo le abilità e le competenze di cui hanno bisogno, nonché a garantire un'adeguata formazione e sensibilizzazione in merito alle pratiche editoriali predatorie, discutibili, ingannevoli e di scarsa qualità e al loro impatto negativo sull'affidabilità della ricerca.
-